



TUTTI SPORTIVI Volete raccontare la storia della vostra società sportiva? cronaca.valdarno@lanazione.net

ESPERIENZA & PASSIONE Vivaldo, ovvero il ping pong: da San Giovanni all'Europa

Nannoni, il colpo vincente è crescere nuovi campioni

E' un ritmo infinito che ormai, a San Giovanni, si tramanda di generazione in generazione. Da quando, nel 1971, Vivaldo Nannoni fece conoscere al Valdarno la magia del tennistavolo

ERANO GLI ANNI della «diplomazia del ping pong». E mentre Mao stringeva la mano a Nixon, anche la città del Masaccio rimaneva incantata intorno a quel tavolo verde.

«Negli anni '60 il ping pong andava molto di moda — racconta Nannoni —. Le racchette erano dappertutto: nei bar, nei circoli e nelle parrocchie. Per giocare però era una vera e propria guerra: toccava mettere i soldi sul tavolo e chi perdeva pagava il vincitore. C'era gente arcigna, difficile da battere. Io, insieme a Silvio Peri e Guido Bucci, che poi con me hanno fondato la

società, abbiamo avuto la fortuna di conoscere un francese, si chiamava Sacchetti, che ci insegnò la tecnica di base. In appena due mesi, ci sbarazzammo degli avversari».

LA PASSIONE era talmente grande, che i tre amici decisero di creare una loro società, utilizzando impianti sportivi di fortuna. Era una delle prime realtà in Toscana, ma anche in Italia. Due anni dopo, però, rimase solo Vivaldo, che decise di dedicarsi interamente all'insegnamento. «Siamo stati tra i primi ad utilizzare metodi di allenamento moderni: prima, infatti, la tecnica veniva tralasciata così come la preparazione atletica». I tesserati aumentarono, e con essi anche i successi. In pochi anni, quella piccola società toscana salì alla ribalta nazionale: incetta di titoli a livello giovanile e assoluto. Erano gli anni di Alessandro e Lorenzo Nannoni (oggi ct della Nazionale), di Andrea Bongini e Andrea Del Tomba. Il Valdarno si è fatto conoscere

anche in Europa ma non ha mai smesso di tenere i piedi per terra: «Abbiamo sempre voluto valorizzare il settore giovanile. Da allora ad oggi, circa 8mila bambini — tra tesserati e studenti delle scuole — si sono avvicinati al Tennistavolo Valdarno», sottolinea soddisfatto Nannoni. E così, ancora oggi, a 40 anni e passa di distanza, una folla di bambini continua ad innamorarsi di questa disciplina che non concede margini per errori. «Attualmente abbiamo più di venti ragazzini, classi dal 2004 fino al 1998, che si allenano alla scuola media Masaccio e che si stanno mettendo in luce nei tornei nazionali e regionali, disputando ben tre campionati». I talenti non mancano. Così come la passione che se continua a pulsare forte in tutta la Toscana, è anche per merito del grande saggio Vivaldo Nannoni e di questa storica società.

Eugenio Bini



LA SCHEDA



NOME: Vivaldo
COGNOME: Nannoni
NATO A: S. Giovanni V.no
 il 09/08/1933
PROFESSIONE:
 Ferroviere capostazione
 in pensione
DEGNO DI NOTA:
 Consigliere del comitato regionale, è responsabile del settore tecnico, settore giovanile e dei corsi istruttori